NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018-2020

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comunità delle Giudicarie

Allegato 2) alla deliberazione del Consiglio n. 36 di data 20 dicembre 2017

Il Presidente	Il Segretario	Il consigliere designato alla firma
Giorgio Butterini	Michele Carboni	

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

· *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governante esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

· di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

· di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

· *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta inoltre lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2018 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;

c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;

d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Comitato esecutivo della Comunità di Valle predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento:

un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le

registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente

collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio

in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2018	44.790.317,59
Esercizio 2018	33.690.322,26
Esercizio 2020	35.084.292,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica relativa alle previsioni di spesa:

1) in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata data attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione;
2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
3) politica di indebitamento: la Comunità delle Giudicarie ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1) il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)					
ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	22.482.902,42
TIT. 2	Trasferimenti correnti	9.361.461,00			
TIT. 3	Extra tributarie	9.684.066,00			
TIT. 4	Entrate in c/capitale	10.773.554,65	TIT. 2	Spese c/capitale	13.624.415,17
TIT. 5	Entrate di riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	TIT. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00	TIT. 4	Rimborso prestiti	60.000,00
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	TIT. 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Serv. c/terzi	2.623.000,00	TIT. 7	Serv. c/terzi	2.623.000,00
	FPV entrata	5.913.579,43			
	Avanzo vincolato	434.656,51			
TOTALE ENTRATA		44.790.317,59	TOTALE SPESA		44.790.317,59

2) il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA				SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00		TIT. 1	Spese correnti	22.482.902,42
TIT. 2	Trasferimenti correnti	9.361.461,00				
TIT. 3	Extra tributarie (al netto della quota applicata alla spesa di investimento)	9.684.066,00				
	FPV entrata	2.526.444,91		TIT. 4	Quote di capitale ammortamento mutui	60.000,00
	Avanzo vincolato a parte corrente	369.656,51				
	Quota capitale applicata	894.274,00				
TOTALE ENTRATA		22.835.902,42		TOTALE SPESA		22.542.902,42

L'avanzo di spesa corrente per Euro 293.000,00 viene utilizzato a copertura della spesa in conto capitale.

3) il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA				SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale (al netto della quota applicata alla spesa corrente)	9.879.280,65		TIT. 2	Spese c/capitale	13.624.415,17
	FPV entrata	3.387.134,52				
	Entrate correnti destinate agli investimenti	293.000,00				
	Avanzo vincolato a parte capitale	65.000,00				
TOTALE ENTRATA		13.624.415,17		TOTALE SPESA		13.624.415,17

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2018-2020, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2018-2020, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, che viene di seguito riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto da:

- ⇒ il fondo per le attività istituzionali che – per il 2018 – è ridotto del 2,66% circa rispetto allo stanziamento di riferimento del 2017. Nel riparto 2018 del fondo si terrà conto dei risparmi che le Comunità hanno avuto a seguito della nuova disciplina degli organi istituzionali;

⇒ il fondo socio – assistenziale che, per il 2018, corrisponde, a parità di competenze, al fondo 2017. Il fondo peraltro verrà ridotto, rispetto al 2016 per effetto dell'attuazione dell'art. 34 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (finanziaria PAT 2015) in quanto dal 01 gennaio 2017 è riportata alla titolarità della Provincia la competenza in materia di interventi economici "automatici" (assegni per il nucleo familiare e di maternità, anticipazione dell'assegno di mantenimento, prestito sull'onore), salvo il completamento degli interventi già in essere. Sono confermate invece le altre attività in titolarità delle Comunità;

⇒ il fondo per il diritto allo studio è invariato rispetto al 2017.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2018 conferma l'importo assegnato nel 2017.

Nel medesimo protocollo viene confermata la necessità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la re imputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, …),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alle presente.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- ♣ compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- ♣ partecipazione degli utenti al pagamento del servizio raccolta rifiuti

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo A1 – media semplice sui totali.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Allegato c) — Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE — 27/10/2017

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	8.295.107,54	803.889,22	803.889,22	9,6911 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.295.107,54	803.889,22	803.889,22	
	TOTALE GENERALE (***)		803.889,22	803.889,22	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		803.889,22	803.889,22	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

Allegato c) — Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE — 27/10/2017

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	8.096.439,52	948.726,95	948.726,95	11,7178 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.096.439,52	948.726,95	948.726,95	
	TOTALE GENERALE (***)		948.726,95	948.726,95	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		948.726,95	948.726,95	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

Allegato c) — Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE — 27/10/2017

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	8.096.439,52	1.116.149,36	1.116.149,36	13,7857 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.096.439,52	1.116.149,36	1.116.149,36	
	TOTALE GENERALE (***)		1.116.149,36	1.116.149,36	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		1.116.149,36	1.116.149,36	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

* Non richiedono l'iaccantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

L'amministrazione ha provveduto ad istituire un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente alla Tariffa di Igiene Ambientale per Euro 788.686,00 ed ai corrispettivi dei servizi socio assistenziali per Euro 15.204,00.

Si fa presente che nella formulazione del bilancio per l'esercizio 2018 si sono applicati pedissequamente le risultanze algebriche di definizione del FCDE, mentre per gli esercizi 2019 e 2020 si è applicata una quota empirica formulata in base allo scorrimento dell'esercizio 2012 che permette un forte recupero di risorse.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 109.861,00 pari allo 0,489 % delle spese correnti;

anno 2018 – euro 120.250,00 pari allo 0,582 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 99.300,00 pari allo 0,501 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* *(non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti)* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti a copertura di eventuali perdite su organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 1.000.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 del 29 maggio 2017 ed ammonta complessivamente ad Euro 4.208.868,55.=.

Per quanto riguarda la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 si rinvia a quanto contenuto nell'allegato al Bilancio di cui si riporta di seguito la Tabella dimostrativa. Per l'anno corrente è prevista al momento la possibilità di applicazione di avanzo di amministrazione vincolato nei limiti degli spazi finanziari presenti a Bilancio.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

22/11/2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**4.208.868,55**
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	4.832.621,92
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	20.036.967,65
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	25.399.555,67
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	98.996,05
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	130.727,37
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018**	**3.710.634,77**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.550.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	650.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	800.000,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017**	**3.810.634,77**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
	Parte accantonata	
	fondo crediti di dubbia esigibilità	461.180,22
	Fondo TFR futuri esercizi	751.509,14
	B) Totale parte accantonata	**1.212.689,36**
	Parte vincolata	
	vincoli derivanti da leggi DECRETO RONCHI	369.666,51
	fondi destinati ad interventi in materia di edilizia abitativa	261.159,37
	C) Totale parte vincolata	**630.825,88**
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.967.129,53**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
	Utilizzo quota vincolata	
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	434.666,51
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**434.666,51**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finaziaria totale (per gli interi investimenti
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.197.957,76	2.682.480,06	6.000.000,00	16.880.437,82
4	Vincoli formalemnte attributiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	2.481.457,41	6.104.853,84	5.200.000,00	13.786.311,25
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (sede 2 Comunità con fondi propri)	600.000,00			600.000,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2018	2019	2020
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	6	Recupero sede ex carabinieri ad uso servizi della Comunità di valle	2018	Fondi propri	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
1	6	Manutenzione straordinaria sede della Comunità	2019	Canoni lett. A)	100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
10	5	Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota A)	2018	Trasferimenti da Comuni	2.638.885,87	2.638.885,87	0,00	0,00
18	1	Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota B)	2019	Trasferimenti da Comuni /quote canoni lett. E)/Trasferimenti da Consorzi BIM	13.046.405,79	5.559.071,89	7.487.333,90	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Tione - Bolbeno	2018	Canoni di concessione lettera A)	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Baitoni	2018	Canoni di concessione lettera A)	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Iavrè - Darè	2018	Canoni di concessione lettera A)	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Preore - Zuclo	2018	Canoni di concessione lettera A)	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Condino	2018	Canoni di concessione lettera A)	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Tione	2018	Canoni di concessione lettera A)	65.609,88	65.609,88	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Storo - Darzo	2018	Canoni di concessione lettera A)	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Condino - Storo	2018	Canoni di concessione lettera A)	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Cimego - Condino	2019	Canoni di concessione lettera A)	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00
10	5	Pista ciclopedonale Ches - Fisto	2019	Canoni di concessione lettera A)	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
10	5	Trasferimenti per opere stradali	2020	Canoni di concessione lettera A) e E) - trasferimenti dalla PAT	11.200.000,00	0,00	0,00	11.200.000,00
10	5	Spese di progettazione per piste ciclabili	2019	Canoni di concessione lettera A)	290.847,53	270.847,53	20.000,00	0,00
			Totale:		*31.266.749,07*	*11.279.415,17*	*8.787.333,90*	*11.200.000,00*

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENSIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale iscritto a bilancio non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

ENTRATA

Descrizione	2018	2019	2020
FPV parte corrente	2.526.444,91	1.835.295,42	1.072.010,42
FPV parte c/o capitale	3.387.134,52	0,00	0,00

SPESA

Descrizione	2018	2019	2020
FPV parte corrente	1.835.295,42	1.072.010,42	415.900,00
FPV parte c/o capitale	3.387.134,52	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con riferimento alla Comunità si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:
- nessuno

Aziende:

Società di capitale

1) Informatica Trentina S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,71%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007

2) Trentino Trasporti S.p.A.
Codice fiscale: 01807370224
Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico
Quota di partecipazione: 0,36%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951	€ 95.836

2014	15.053.502	€ 101.586
2015	15.490.521	€ 296.617
2016	13.750.078	€ 49.974

3) GEAS S.p.A.
Codice fiscale: 01811460227
Attività prevalente: ATECO: 71.20.1 – Energia, acqua e servizi pubblici
Quota di partecipazione: 17,53 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio netto
2013	€ 852.955,00	€ 105.834,00
2014	€ 741.203,00	€ 41.529,00
2015	€ 928.701,00	€ 132.223,00
2016	€ 851.863,00	€ 58.682,00

Società a responsabilità limitata:
Società cooperative

1) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756

2) Scuola Musicale Giudicarie S.C.
Codice fiscale: 02082260221
Attività prevalente: formazione musicale
Quota di partecipazione: 11,12%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita

		d'esercizio
2013	447.776	16.593
2014	418.979	13.150
2015	426.526	7.641
2016 (30.06.16)	443.498	13.022

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che il Comitato esecutivo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

La Comunità – con Decreto presidenziale n. propria deliberazione n. 1 del 1° agosto 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio della Comunità delle Giudicarie ha assunto la deliberazione n.26 di data 27 settembre 2017 avente oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 L.P. 29 dicembre 2016 e art. 24 F.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed adempimenti conseguenti"*

Valutate le attuali partecipazioni in base alle indicazioni normative il Consiglio ha deliberato pertanto che "*non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcune partecipazioni*

detenute da questa amministrazione per motivazioni specificate……"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Rappresentanza dei Comuni , per le Comunità di Valle ha stabilito che:
" Si conferma anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento alla attività istituzionale. L'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo Istituzionale nel periodo 2013 – 2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012. Come previsto per i Comuni., la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019."

Lo stesso sarà definito ad avvenuta approvazione della Legge provinciale di Stabilità e relativa Legge collegata.

I Bilancio di previsione 2018 è stato predisposto in base a quanto stabilito nel Protocollo di finanza locale per l'anno 2015 che prevedeva il contenimento delle spese per consulenze, straordinari e trasferte entro il 90% sulla media 2012 – 2014.

La seguente tabella riassume le modalità adottate per l'esercizio 2018.

LAVORO STRAORDINARIO			
SERVIZIO	MEDIA 2012/2013	OBIETTIVO 2018 (media - 10%)	PREVISIONE 2018
SEGRETERIA	3.547,65	3.192,89	2.400,00
FINANZIARIO	418,02	376,22	500,00
TECNICO	3.111,07	2.799,96	4.500,00
DIRIGENTE	0,00	0,00	0,00
DELEGHE	2.271,11	2.044,00	0,00
UFF. PIANO	1.098,78	988,91	0,00
SERV. RIFIUTI	6.491,61	5.842,45	5.000,00
SERV. TIA	841,48	757,33	800,00
UFF. EDILIZIA	1.263,79	1.137,41	1.500,00
ASSISTENZA	8.493,75	7.644,37	6.000,00
	27.537,26	24.783,53	20.700,00
MISSIONI E TRASFERTE			
SERVIZIO	MEDIA 2012/2013	OBIETTIVO 2018 (media -	PREVISIONE

		10%)	2018
SEGRETERIA	4.264,96	3.838,46	2.600,00
FINANZIARIO	592,97	533,68	700,00
TECNICO	3.845,06	3.460,55	4.000,00
DIRIGENTE	5.372,07	4.834,86	-
DELEGHE	3.406,62	3.065,96	-
UFF. PIANO	176,17	158,56	-
SERV. RIFIUTI	8.542,44	7.688,20	6.300,00
SERV. TIA	72,87	65,58	200,00
UFF. EDILIZIA	2.532,10	2.278,89	1.000,00
ASSISTENZA	37.440,79	33.696,71	36.000,00
	66.246,06	59.621,45	50.800,00
CONSULENZE			
SERVIZIO	MEDIA 2012/2013	OBIETTIVO 2018 (media - 10%)	PREVISIONE 2018
UFF PIANO	73.742,55	66.368,30	0,00

Tione di Trento, 22 novembre 2018

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

rag. Roberto Tonezzer